Venerdì 24 Aprile - 1931 - IX

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 97

Abbonamenti — Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni — Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' It. S. A. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali

La commemorazione del Duca di Genova alla Camera dei Deputati

ROMA, 23. — Oggi, la Camera dei Deputati, presieduta da S. E. Giuriati, ha ripreso i propri lavori.

Ascoltato da Deputati e da Ministri e tra segni di viva attenzione, S. E. l'on. Giuriati commemora S. A. R. il Duca di Genova. Onorevoli camerati (egli dice) tra il raccolto dolore e l'unanime rimpianto della Nazione che ne aveva sentito sempre vicino lo spirito generoso, si è chiusa il 15 corr. la lunga operosa esistenza di Tommaso di Savoia Duca di Genova. La sorte riserbò al Principe il privilegio di poter giungere dagli albori dell'unità attraverso il travagliato sviluppo del nuovo stato, alla grande guerra di redenzione ed ai giorni della Vittoria e del prodigioso rinnovamento.

Ricorda la vita e le altissime benemerenze dell'Augusto Estinto e le sue grandi virtù, tradizionali della sua Stirpe.

Vivo rammarico di S. A. R. il Duca di Genova allo scoppio della grande guerra, fu (ricorda S. E. Giuriati) di non poter prendervi parte attiva; ma al suo senno la fiducia del Sovrano aveva riservato l'altissimo ufficio di Luogotenente che doveva attirargli universale stima ed affettuosa popolarità e il particolare elogio di S. M.

S. E. chiude la sua commemorazione con queste parole:

Due grandi dolori percossero la sua forte vecchiezza; nel 1923 la perdita dell'Augusta Consorte Isabella di Baviera e nel 1926 la scomparsa della sorella amatissima, la prima Regina d'Italia Margherita di Savoia. Negli ultimi tempi la fibra del Principe aveva subito un rapido declino. Un ultimo assalto del male ha avuto ragione de'la sua resistenza. Benemerito della Patria, ora egli riposa accanto ai suoi maggiori, nell'austera pace di Superga. — Rinnoviamo, onorevoli camerati, l'omaggio reverente alla memoria del Principe Augusto che incorrotta ebbe la vita e la fede, ed il nome e la fortuna d'Italia servì con fervore e con opere non periture. Alle LL. MM. e alle LL. AA. RR. i Principi di Savoia Genova così duramente colpiti nei più cari affetti, riaffermiamo i sensi di profondo cordoglio e la deferente partecipazione che la Camera Fascista ha preso al lutto della Reale Famiglia.

Mussolini, Capo del Governo, Primo Ministro. Il Governo si associa alle parole pronunciate dal presidente dell'assemblea. Il lutto della dinastia è lutto della nazione.

Il Presidente propone che, in segno, la seduta sia tolta e rinviata a domani.

La Camera approva.

Una messa in suffragio celebrata a Torino

TORINO, 24. — Ieri, nel santuario della Consolata, è stata celebrata una solenne messa funebre in suffragio del defunto Duca di Genova. Accolta da tutte le autorità cittadine, ha partecipato alla cerimonia S. A. R. la Principessa Maria di Savoia che ha preso posto dinanzi al tumulo eretto nel centro della chiesa stipata di folla. La funzione si è iniziata con la marcia funebre di Chopin seguita dai mottetti del Perosi, mentre la messa veniva celebrata all'altare maggiore dal Viceprefetto della Consolata.

Dopo la Messa, S. A. l'Arcivescovo ha impartito la benedizione al tumulo.

S. A. R., tra gli omaggi della folla, è quindi rientrata a palazzo.

Il vicecommissario dell'Aria inglese vittima di un incidente aereo

LONDRA, 24. — *Il vicecommissario dell'Aria, Felton Vessey Holt, comandante dell'aviazione terrestre dei caccia e delle organizzazioni per la difesa aerea della Gran Brettagna, ed il luogotenente aviatore Moody, sono rimasti uccisi ieri in una collisione avvenuta nel Sussek tra un aeroplano "Tignola" della ventiquattresima squadriglia, pilotato dal tenente Moody, nel quale il viceccommissario si trovava come passeggero, e un altro aeroplano di combattimento della quarantatreesima squadriglia occupato da un solo pilota, rimasto incolume.*

Vessey Holt era stato promosso all'attuale carica soltanto il primo aprile scorso. Egli aveva quarantacinque anni ed era ammogliato con due figli. Apparteneva all'aviazione dal 1913 e nel 1928 era stato nominato direttore dello sviluppo tecnico al Ministero dell'Aria.

Gli aeroplani volavano a circa cinquecento metri di altezza quando avvenne la collisione. Il vicecommissario e il suo pilota Moody erano già morti quando il personale dell'aerodromo accorse sul luogo ove l'aeroplano era precipitato.

Accanita battaglia combattuta nell'Honduras
I ribelli completamente battuti

NUOVA YORK, 24. — Notizie da Tegicigalpa danno l'annuncio che a Kamelecon è stata combattuta un'acanita battaglia contro i ribelli che terminava con la disfatta di questi ultimi da parte delle truppe fedeli al Governo. Tre volte i ribelli hanno attaccato gli avversari e tre volte sono stati respinti in disordine, subendo forti perdite.

Questa vittoria del Governo permette di stabilire le comunicazioni ferroviarie con Puerto Cortes.

Due gravi disastri nel Borneo
Una quarantina di vittime

SMALINDA (Borneo), 24. *Due disastri sono avvenuti ieri sulla costa orientale di Borneo a meno di cento miglia di distanza l'uno dall'altro. Una formidabile esplosione ha distrutto quasi interamente il quartiere del mercato indigeno di Samarinda. Numerosi edifici sono stati danneggiati compreso quello del governatorato. I danni sono valutati a tre milioni di Guildes. L'altra disgrazia è toccata al piroscafo cinese "Cokaisna" che si dirigeva a Samarinda. Esso è colato a picco. Sei uomini dell'equipaggio e trentun passeggeri sono annegati.*

Dimostrazioni a Barcellona contro il Consolato francese

BARCELLONA, 24. — *Da qualche giorno i giornali criticano vivamente l'atteggiamento di certa stampa francese, specialmente quella di destra, a proposito del suo modo di produrre le informazioni sulla proclamazione della repubblica spagnola. Ieri un gruppo di catalani ha fatto una dimostrazione contro il Consolato di Francia. Una delegazione di dimostranti ha cercato poi di penetrare nel Consolato per domandare che le bandiere catalana e repubblicana fossero esposte, ciò che però non fu fatto. Il Console si è associato alla festa di San Giorgio, patrono della Catalogna, esponendo per tutta la giornata la bandiera francese. Fin dalle prime ore del pomeriggio qualche gruppo ha stazionato davanti al Consolato senza però manifestare ostilità. L'edificio dove si trova il Consolato è situato nella piazza di Catalogna il punto più centrale della città ed è guardato dalla polizia.*

Si considerano gli incidenti avvenuti come non aventi alcuna importanza. Il sig. Pontanys, governatore civile, ha fatto visita al Console francese e gli ha espresso il suo dispiacere a nome del Governo per gli incidenti dovuti all'atteggiamento di qualche gruppo di dimostranti. Il colloquio è stato molto cordiale.

Una grande animazione regnò in città per tutta la giornata di ieri per la festa di San Giorgio.

Spaventoso disastro in Francia per un investimento ad un passaggio a livello

LILLA, 24. — *In seguito ad uno scontro tra un treno delle linee vicinali ed un autocarro, vi sarebbero sette morti e trentaquattro feriti.*

Secondo i particolari che si hanno, la collisione si è verificata nel pomeriggio di ieri ad un passaggio a livello fra un treno merci e un autocarro carico di operai. Al momento del violentissimo urto il treno filava alla velocità di chilometri sessanta all'ora; in seguito al cozzo la locomotiva del convoglio ha deragliato e l'autocarro si è sfasciato. Anche i due primi vagoni del treno si sono rovesciati. Dei passeggeri dell'autobus, solo cinque sono riusciti a cavarsela con lievi contusioni. Sette sono rimasti uccisi e trentaquattro hanno riportato ferite per la maggior parte gravi, tanto che due sono deceduti all'ospedale. Il conducente dell'autocarro ha avuto un braccio asportato.

*

L'autocarro che ha avuto la collisione col treno, trasportava quarantadue persone. Esso, in seguito all'urto, è stato proiettato a dodici metri di distanza. Anche la locomotiva è uscita per otto metri dalle rotaie. I salvatori, dopo avere estratto sei cadaveri e numerosi feriti, credevano di aver terminato il loro pietoso compito, quando scorsero la mano di una bambina emergere di sotto la locomotiva. Immediatamente cercarono di mettere sotto la macchina delle traverse di ferro e cominciarono a scavare la terra. Dopo mezz'ora di sforzi pericolosi, perchè le traverse non erano a tutta prova, essi riuscirono a liberare non una bambina ma due, di cui una era ancora in vita.

Il conducente dell'autocarro è stato arrestato. Ma egli era completamente fuori di sè ed ha dovuto essere portato dai gendarmi.

Le medaglie d'oro ricevute dal Duce

ROMA, 24. — Le medaglie d'oro al valor militare convocate in Roma per la loro annuale assemblea, al termine dei lavori sono state ricevute dal Capo del Governo al quale hanno voluto riaffermare il loro indefettibile attaccamento alla Patria ed al Regime. Il Capo del Governo vivamente compiacendosi colle medaglie d'oro presenti, ha dichiarato di aver seguito con particolare attenzione l'attività svolta in armonia alle direttive del Governo.

Nel congedarsi ha affermato che le medaglie d'oro, quali capi di tutti i decorati al valore e di tutti i combattenti devono sentire profondamente la loro responsabilità nella vita della Nazione.

Un grande concerto all'Augusteo

ROMA, 24. — Ieri sera all'Augusteo ha avuto luogo in onore dei partecipanti al Congresso della Federazione internazionale dei concerti, un grande concerto orchestrale sotto la direzione del maestro Bernardino Molinari. Il programma, composto della più eletta musica italiana moderna comprendeva Pause del silenzio di Francesco Malipiero; Concerto dell'estate di Ildebrando Pizzetti; Una sinfonia italiana (Il popolo ed il profeta) di Antonio Verretti; Una serenata per piccola orchestra di Alfredo Casella; e la Toccata per piano ed orchestra di Ottorino Respighi.

Quest'ultimo brano musicale, in cui tanta parte luminosa di ispirazione è affidata dall'autore al pianoforte, ha avuto un interprete degno in Guido Agosti, il quale dando un nuovo saggio delle sue alte virtù interpretative, ha trascinato l'uditorio ad una manifestazione entusiastica di consenso.

L'assemblea del Lloyd Sabaudo

TORINO, 24. — Si è riunita oggi l'assemblea generale degli azionisti della Società Anonima Lloyd Sabaudo, presenti 556.304 azioni, che dopo ampia discussione hanno votato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dall'azionista Gay: «L'assemblea approva con plauso la relazione, il bilancio e relative proposte del Consiglio d'amministrazione».

Per espresso desiderio di vari azionisti verrà pubblicata la relazione dell'assemblea ed un riassunto delle discussioni avvenute, che ha dato luogo ad importanti dichiarazioni del Consiglio che hanno avuto la piena approvazione dell'assemblea.

Il dividendo è di L. 20 per azione e sarà pagabile a datare dal 29 corrente.

Lo sfortunato audacissimo colpo di mano di un ladro

LONDRA, 24. — *Un colpo audacemente progettato e abilmente effettuato è stato fatto oggi da ignoti ladri i quali tuttavia trovatisi in una difficoltà del tutto imprevista non hanno potuto fare il bottino che si erano ripromesso.*

Nel pomeriggio di ieri una lussuosa automobile, con conducente in livrea, si fermò davanti ad una nota gioielleria presso la stazione Vittoria, in uno dei più affollati quartieri di Londra. Ne discese un giovane elegante, il quale, tenendo un rotolo di carta in mano, si faceva largo tra la folla ed avvicinatosi alla vetrina del gioielliere ne ruppe fulmineamente il vetro con una mazzetta che teneva nascosta nel rotolo di carta. Tosto egli afferrò un ricco vassoio contenente preziosissime gioie, se non che, il vassoio, che era legato ad un supporto, resistette e l'audace ladro dovette desistere dal proposito di impadronirsene ed accontentarsi di due anelli che egli riuscì ad acciuffare e che però gli sfuggirono anch'essi di mano e furono pure ritrovati uno in terra e l'altro sul fondo della vetrina. L'unica consolazione che restò al ladro sfortunato, fu quella di poter fuggire, rimontando in automobile, alla accanita caccia che subito si iniziò contro di lui, ma che è riuscita vana.

Il primo lungo volo con motore ad olio pesante

AMBURGO, 24. — Ieri è stato effettuato il primo volo tra Berlino e Amburgo con un apparecchio provvisto del motore «Jumo IV» ad olio pesante, che era stato provato ieri. Il volo ha avuto un completo successo. Il percorso è stato compiuto in meno di 2 ore ed il consumo è stato di soli 80 litri di carburante contro 150 che erano consumati normalmente per tale viaggio.

Un nuovo messaggio ai legittimisti spagnoli

Movimenti comunisti scoppiati a bordo di tre navi

PARIGI, 24. — Il principe don Jaime di Borbone, capo del partito legittimista spagnolo, comunica un manifesto che ha rivolto alla Spagna in vista delle elezioni costituenti.

Questo manifesto dichiara che a partire da questo momento, dopo il verdetto della intera Nazione spagnola, non vi può essere in Ispagna che un solo partito monarchico: il partito legittimista.

Il Principe invita pertanto tutti i monarchici ad aderirvi se non vogliono andare incontro ad un altro scacco.

Occorre, aggiunge il manifesto, organizzare un grande partito monarchico federale anticomunista progressista. Le Cortes costituenti sono una necessità assoluta, un vero plebiscito che dovrà scegliere tra la repubblica ed una monarchia rinnovata, largamente decentralizzata e federale.

Non è giusto, continua il proclama, che in seguito alla carenza di un re che non ha saputo farsi amare dal suo popolo, le forze monarchiche siano annullate.

Don Jaime rinnova alla Spagna l'offerta della sua persona e dichiara di mettersi alla testa di tutti i patriotti giurando di versare il suo sangue per opporsi al comunismo.

Movimenti comunisti
Un generale linciato

MADRID, 24. — Ha causato grande impressione la notizia da Cadice di un grave ammutinamento che sarebbe scoppiato a bordo dell'incrociatore «Cervantes» e di due torpediniere. Il movmento, che a quanto pare era di natura comunista, è stato sedato e sono stati arrestati un buon numero di marinai.

Le notizie che giungono da Melilla non sono molto soddisfacenti. Un tumulto è scoppiato colà come protesta contro il ripristino della censura sulla stampa.

Il generale Kapz, ufficiale responsabile dei colpi di arma da fuoco tirati contro la folla di Melilla il giorno della proclamazione della repubblica, è stato preso dalla folla e linciato, mentre veniva trasportato al carcere di Tetuan in istato di arresto.

Infine un altro ufficiale superiore è stato spogliato pubblicamente e battuto.

Il generale Jordana si è presentato oggi al Ministero della Guerra dove è stato pregato di tenersi a disposizione dell'autorità. Egli si trova nello stesso caso del generale Berenguer.

La morte dell'infante Isabella

PARIGI, 24. — E' morta la zia di Re Alfonso, l'infante Isabella. Aveva 79 anni e da un anno era completamente paralizzata e continuamente assistita da due infermiere e due segretari. Anche la nipote Infante Beatrice e la sorella Infante Eulalia l'avevano seguita nella casa di cura di Passy. All'atto del suo arrivo nella nuova residenza, l'infante Isabella aveva manifestato una grande stanchezza. Tuttavia l'altra sera si intrattenne ancora con le persone del suo seguito, però il suo cuore ieri appariva molto debole. Alle 14.45 sopravvenne la crisi cardiaca in seguito alla quale decedette. Alle 18 la salma è stata visitata dall'ex Regina Vittoria, accompagnata dai figli. Per i funerali si attende il ritorno di Re Alfonso.

Un problema assilla i laburisti
Re Alfonso o don Alfonso?

LONDRA, 24. — Ma è il Re Alfonso o solo il signor Alfonso? Questa è la domanda che un deputato laburista ha fatto oggi alla Camera dei Comuni al Ministro degli Interni, che in risposta ad una interrogazione aveva dichiarato di non essere stata presentata da parte di Alfonso XIII alcuna domanda di permesso per risiedere in Gran Bretagna.

Questa è stata la prima di un fuoco di fila di domande che hanno bersagliato il ministro Clines mettendolo in un imbarazzo sempre crescente. Un deputato infatti gli ha domandato se il Governo era pronto ad accordare il diritto di asilo ad Alfonso XIII e Clines ha risposto che nessuna richiesta di asilo era stata presentata.

Un altro deputato gli ha domandato se Alfonso XIII aveva ottenuto il visto al passaporto per lo sbarco, e Clines ha risposto che per quello che egli sapeva, Alfonso XIII era giunto in Inghilterra nelle condizioni che vigono sempre fra i diversi paesi quando si tratta di un ospite regale.

A questo punto è sorta una grande confusione, perchè parecchi deputati laburisti alzatisi contemporaneamente si misero a gridare: E a Trotzky? Ma il ministro prudentemente è rimasto muto a quest'ultima domanda.

Movimento monarchico scoperto a Valencia

VALENCIA, 24. — *Nelle prime ore del mattino, il Governo civile veniva ieri a conoscenza che in una fabbrica di equipaggiamenti militari di via Marcello Mina, si stavano confezionando centomila coccarde portanti la corona ed il fiordaliso, simbolo della monarchia. La polizia ha confermato che la cosa era esatta e stava in questi termini. Presentatisi gli agenti alla fabbrica, il direttore di questa dichiarò che l'ordinazione era stata passata da un giovane di diciassette anni figlio di un ufficiale di artiglieria. Due altri individui, che erano venuti a confermare l'ordinazione, dichiararono che il pagamento sarebbe stato garantito dal Reggimento di Artiglieria che si trova a Paterna, nonchè dal marchese di Sodelo, ex Sindaco di Valencia, ed uno dei capi dell'Unione patriottica. Il movimento era diretto dai monarchici. La polizia ha arrestato il giovane che aveva fatto l'ordinazione, come pure un altro individuo. Sembra che i monarchici preparassero parecchi attentati di cui uno contro il figlio di Basco Ibanez e un altro contro il governatore attuale di Cordova.*

Pittoresca processione per il centenario di Sahakespeare

LONDRA, 24. — Ricorrendo oggi l'anniversario della nascita di Shakespeare una pittoresca processione di devoti del poeta, che recavano 75 bandiere nazionali, ha percorso la Bridge Street e Strattford, patria del poeta, sotto uno splendido sole recando offerte votive alla sua tomba.

Alla processione è seguito un pranzo durante il quale John Brincwarted, il poeta laureato, ha letto il suo ultimo lavoro: «Le memorie immortali».

Notizie in breve

IL CARDINALE POMPILI Vicario generale del Pontefice per la diocesi di Roma, trovasi gravemente infermo in una clinica. Manifestatosi in questi giorni un favo di carattere maligno, il porporato fu ricoverato per un atto operatorio che non fu potuto eseguire a causa di altre compilazioni.

DOMENICA PROSSIMA ad Atene coll'intervento del Presidente della Repubblica Zamais e delle alte autorità verrà inaugurata al Palazzo Zappion la settimana italiana.

LA GERMANIA HA FATTO IL CENSIMENTO dei milionari tedeschi. Secondo l'ufficio statistico del Reich vi sono attualmente in tutta la Germania 2.465 persone che possono essere definite come milionari e con questo titolo si intende indicare le persone che posseggono almeno un milione di marchi, ossia quattro milioni e mezzo di lire al corso attuale del cambio.

Di queste 2.465 persone poi ve ne sono 115 che posseggono più di venti milioni di lire, mentre gli arcimilionari, ossia coloro che posseggono più di cinquanta milione di lire sono soltanto quaranta.

IN RUSSIA DURANTE GLI ULTIMI DUE GIORNI sono stati raccolti dalle radio stazioni misteriosi messaggi invocanti soccorso. Questi sulle prime parevano lanciati da gente smarrita sui ghiacci polari e privi di viveri; ma successivamente si è supposto e pare con più attendibilità, che l'aiuto fosse invocato dalla spedizione scientifica russa sul Picco di Alajez nel Caucaso meridionale. Sono state subito organizzate squadre di soccorso per tentare di salvare i componenti la spedizione, che sembra tagliata fuori dal mondo da spaventose nevicate.

DAL FRIULI CENTRALE

Cividale
Per la Leva Fascista

Domenica prossima, in occasione della Leva Fascista, si svolgerà un'altra patriottica manifestazione: la benedizione e consegna del gagliardetto agli avanguardisti.

Le manifestazioni si svolgeranno in Piazza del Duomo, con l'intervento di tutte le autorità civili e militari.

Del significato della quinta Leva Fascista parlerà il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla. Dopo la benedizione del gagliardetto da parte del Decano Mons. Liva, varrà fatta la consegna agli avanguardisti da parte della madrina la gentile signorina Fosca Accordini.

Seguirà il passaggio degli Avanguardisti nei Giovani Fascisti, formandosi poi un corteo con in testa la Banda degli Orfani di Guerra, corteo che sfilerà per le vie cittadine e davanti le autorità.

Le insegne di Cavaliere all'avv. Marioni

Abbiamo recentemente registrato che motu proprio di S. M. il Re, il Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni è stato insignito della Croce di Cavaliere ed abbiamo pure ricordato le benemerenze dell'ottimo concittadino che da oltre 20 anni dedica la sua opera in ogni campo d'attività locale — dalle istituzioni di beneficenza ala pubblica amministrazione; onde la cittadinanza tutta concorde accolse la notizia della onorificenza col più vivo compiacimento.

Appena giunta la notizia, Consiglio, Collegio dei Sindaci ed impiegati della Banca Cooperativa, si sono fatti promotori per offrirgli le insegne. E ieri sera, nella sala del Consiglio della Banca stessa, si è svolta la simpatica cerimonia, per la consegna delle insegne, presenti tutti i componenti del Consiglio, Sindaci ed impiegati che vollero dimostrare la loro riconoscenza verso l'amato presidente.

L'avv. comm. Vittorio Nussi, amico intimo ed ammiratore del neo cavaliere, con nobilissimo discorso ha presentato l'omaggio. Egli ha rilevato con quanta fede e con quanto amore l'avv. Marioni ha dato la sua attività in ogni opera di pubblico bene, in ogni campo dell'assistenza e dell'arte, col solo fine di opere buone. Ha ricordato l'inizio della sua carriera nella vita pubblica e come sempre, in ogni carica affidatagli, abbia dimostrato zelo e competenza, in modo che la cittadinanza intera è lieta e si complace della onorificenza che S. M. il Re gli ha accordata.

Il comm. avv. Nussi consegna la Croce del cavalierato accompagnata da una pergamena — lavoro ammirevole del pittore Bront, fra gli applausi più calorosi.

Prende quindi la parola il Podestà, avv. cav. Giuseppe Mulloni, il quale pure rileva le benemerenze del suo collaboratore e si complace del riconoscimento avuto da parte di S. M. il Re.

L'avv. Marioni non nasconde la sua commozione ed esprime a tutti i presenti il suo animo grato per questa spontanea e significativa manifestazione, della quale conserverà il più caro ricordo finchè gli duri la vita.

La pergamena porta la seguente dedica:

« A Giuseppe Marioni, avvocato, per le sue benemerenze civili e politiche nominato Cavaliere della Corona d'Italia. — Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci e gli Impiegati della Banca Cooperativa di Cividale, che dal 1919 lo apprezzano quale amministratore e da quattro anni Presidente dell'importante Istituto cittadino, le insegne della ben meritata onorificenza festanti offrono ».

Noi ci uniamo nell'esprimere al benemerito nostro concittadino le più sentite felicitazioni, e per l'onorificenza conferitagli e per le attestazioni di stima e di riconoscenza che gli pervengono da ogni parte.

TEATRO RISTORI

Con la commedia «La strada nova» del Bellugi, la compagnia Baseggio, Micheluzzi, Parisi, ha ottenuto ieri sera un altro splendido successo da parte dello scarso pubblico che assisteva alla bello produzione.

Non abbiamo esagerato a dire «scarso» il pubblico intervenuto. Rare volte si potrà riudire su queste scene una compagnia così distinta quale è la compagnia Baseggio, Micheluzzi e Parisi: ci sia quindi permesso chiedere al pubblico, quali possono essere gli spettacoli di suo gradimento. Il pubblico accorso ieri sera ha continuamente applaudito a scena aperta ed alla fine di ogni atto, dimostrando un'altra volta il suo entusiasmo per la brava compagnia.

Questa sera, alle ore 20.45, la magnifica comedia di Gino Rocca: «Se no i xe mati no li volemo», per per Cividale è «novità».

Valvasone
Assemblea della Latteria Sociale
DI ARZENE

Domenica scorsa ebbe qui luogo la Assemblea della Latteria Sociale che riuscì veramente imponente per il numero dei Soci intervenuti.

Alla stessa intervennero l'Ing. Luigi Faleschini Segretario Provinciale dello Ente Nazionale della Cooperazione, il dott. Zanettini Direttore Tecnico della Federazione Agricoltori, il dott. Cautero della Federazione Provinciale delle Cooperative.

Ermacora Emilio fu Sebastiano, Ermacora Gio. Batta fu Giuseppe, Castellan Olvino di Domenico, Avian Angelo, Gri Vincenzo fu Giacomo, Cherubino Giovanni, Pavan Francesco fu Francesco, Gri Riccardo, Poltro Pietro, Della Donna Giuseppe fu Luigi, Pavan Pietro, Bertoia Domenico fu Luigi, Manarin Sante, Gri Angelo, Gri Ernesto,

S. Giovanni al Natisone

LE OPERAZIONI DI CENSIMENTO

Le operazioni del VII censimento demografico in questo Comune procedono regolarmente. — L'attività encomiabile degli ufficiali del censimento e dell'Ufficio Comunale contribuì ad evitare ritardi nei vari adempimenti. Infatti la numerazione dei fabbricati è da parecchio tempo ultimata e si è anche fatta la provvista dei nuovi numeri da applicare mediante piastrelle di marmo di squisita fattura. Si disporrà anche una nuova denominazione delle vie e piazze.

I fogli di famiglia sono quasi interamente riempiti e la loro raccolta continua attivamente in modo che per il 28 corrente saranno tutti depositati in Municipio per le ulteriori operazioni prescritte a compimento dell'importante rilievo demografico.

Venzone

ENCENIE

Nella corrispondenza da Udine su «L'avvenire d'Italia» del 21 p. p. si legge dei festeggiamenti che si stanno approntando a Venzone, per domenica ventura, in omaggio al Rev.mo Pievano Mons. Fautsino Ribis. Egli ben si merita, stante che da oltre sei lustri, con apostolico zelo, regge quella insigne e vetusta Pieve. Un suo condiscepolo, e nello stesso ammiratore, avrebbe desiderato che tali cerimonie, «pro opportunitate», fossero state anticipate di 3 mesi.

«Ad multos annos», mons. Faustino.

Gemona

INVITO ALLA COMPETIZIONE ALPINA

La Presidenza della locale Sezione del Dopolavoro ha emanato il seguente invito ai dopolavoristi:

« Il Comando della 55.a Legione Alpina Friulana organizza ed indice per il 24 maggio p. v. il I° Campionato Nazionale di Marcia in Montagna a Squadre, riservato alle Società Alpinistiche, Opera Nazionale Dopolavoro ed affini. Gemona sportiva, culla di baldi alpinisti, che vanta belle tradizioni nelle passate gare, fieramente combattute sullo stesso percorso, non può non mancare all'appello cavalleresco lanciato a tutti i valligiani d'Italia.

La Sezione Opera Nazionale Dopolavoro «Pro Glemona» sente il dovere di coordinare le energie anelanti di misurarsi nel cimento e perciò rivolge l'appello alla esuberante gioventù sportiva di voler prendere contatti con la Presidenza per la formazione di un nucleo di partecipanti suddivisi in squadre di cinque uomini.

Il percorso è il seguente: Piazza Umberto I — Palis — Quarnan — Foredor — Chiampon — Casera Scric — Forcella Ledis — S. Agnese — Gemona.

Ogni ampia delucidazione potrà essere attinta alla Segreteria dell'Opera Nazionale Dopolavoro presso il Comune di Gemona».

Basiliano

FESTEGGIAMENTI SUI PRATI DI SAN MARCO

Sabato 25 corrente, avrà luogo sui prati, nelle vicinanze di Basiliano, la tradizionale sagra di San Marco, alla quale non mancherà di partecipare la popolazione dei vicini paesi.

Per l'occasione, sui prati stessi, all'aperto, avrà luogo una grande festa da ballo. Suonerà la distinta orchestra del Dopolavoro Basaldellese.

Improvvisate osterie sui prati saranno fornite di ogni grazia di ben di Dio.

Notizie in breve dalla Provincia

A VENZONE, presenti tutte le scolaresche, si è svolta la festa degli alberi cui assisteva anche il Podestà signor Orsi.

A GEMONA si è tenuta una importante riunione sotto la presidenza del Podestà cav. Stroili, per gli accordi circa la grande Mostra artistico - agricolo - industriale che si terrà in occasione delle feste per il centenario antoniano. Fu inviato un telegramma di riconoscenza a S. E. il Prefetto per il suo appoggio morale e materiale.

Da CIVIDLE il Commissario del Gruppo sportivo dell'O. N. D. invierà una squadra ginnastica al Concorso di Venezia. La squadra viene allenata dal bravo insegnante signor Paolin.

A CORDENONS, alla presenza del professor Giorgio Canuto e delle altre autorità locali, nella sala del Dopolavoro è stato inaugurato il gagliardetto del Gruppo Esperantista. Prima della benedizione, il prof. Canuto, vicepresidente della Cattedra italiana di esperanto, ha pronunciato un magnifico discorso. Alla fine, dopo la distribuzione dei premi agli alunni, venne servito un vermouth a tutti i presenti.

A VILLA SANTINA si sono svolti gli esami degli alunni della Scuola Professionale. I risultati si sapranno nella seconda metà di maggio.

Si annuncia da TRICESIMO che per motivi finanziari, la Cucina economica, istituita due anni fa circa, è stata chiusa in questi giorni.

A TREPPO CARNICO, per onorare la memoria della signora maestra Moro Maria ved. De Cillia, il figlio signor Battistino De Cillia fu Lodovico, ha elargito lire 50 a ciascuna delle seguenti Istituzioni: Congregazione di Carità — Opera Nazionale Balilla — Corpo Pompieri.

FORNI DI SOTTO ha solennemente inaugurato il Viale della Rimembranza che ricorda i 42 Caduti per la grande guerra. All'inaugurazione hanno partecipato tutte le autorità locali, alle quali il dott. Minciotti ha portato il saluto del Commissario Federale co. Galamini. Hanno parlato quindi il segretario del Fascio signor Cuoghi ed il Podestà sig. Sala. La semplice e riuscita cerimonia ha avuto termine con i canti delle scolaresche.

CRONACA CITTADINA

Notevole affermazione ippica per la gran Fiera di San Giorgio

Il problema ippico del Friuli nei suoi vari aspetti

I premiati

Abbiamo pubblicato ieri del brillante esito avuto dalla Fiera cavalli di San Giorgio. Ecco ora l'elenco dei premiati:

Categ. I. (per allevatori) — Cavalle fattrici pregne o seguite da redo:

Sez. A. - *Tiro pesante rapido* (inscritti 46): 1. Bogar Giacomo da Vallesse — 2. Gorza Ciro, Persereano — 3. Toffoli Francesco, Varmo — 4. Zolli Davide, Dignano — 5. Ranut Galdino, Aiello — 6. Cudin Tobia, Varmo — 7. Cassin Giovanni, Varmo — 8. Chiopris Angelo, Udine.

Sez. B. - *Tiro leggero e sella* (inscritti 28): 1. Eredi Pirona dr. Venanzio, Cordovado — 2. Troppani Gio. Batta, Felettis — 3. Canciani e Cremese, Udine — 4. Cabai Antonio, Remanzacco — 5. Fratelli Bolzicco, Pavia — 6. Griggio Luigi, Varmo — 7. Della Mea Gio. Batta, Varmo — 8. Ciocchiatti Adelchi, Ravosa — 9. Bianchini Giuseppe, Faugnacco.

Categ. II. — Cavalle fattrici, non pregne:

Sez. A. - *Tiro pesante rapido.* — La Giuria ha esaminato N. 90 soggetti, e attenendosi al criterio di premiare il tipo corrispondente alle esigenze agricole, con caratteri di buona fattrice, ha assegnato i buoni di monta ai seguenti: Dose Antonio, Aiello — Castellani Eugenio, Teor — Zucchiatti Angelo, Fagagna — Cassin Paolo, S. Martino — Turchetti Luigi, S. Stefano — Pagioni Angelo, Ronchis (due buoni) — Zuppion Gregorio, Terzo — Del Zotto Silvio, Rividischia — Federici Luigi, Rive d'Arcano — Bilatto Giuseppe, Pasian di Prato — Cignola Celestino, Gonars — Ellero Augusto, Gonars — Cavazzi Luigi, Medeuzza — Cassin Vincenzo, S. Martino — Fratelli Music, Medeuzza — Fantin Pietro, Latisana — Della Mora Vincenzo, San Martino (due buoni) — co. Colloredo Viscardo, Cragglio — Gregoratti Giuseppe, Chiopris — Niemiz Giuseppe, Premariacco — Dentesano Camillo, Persereano — Fratelli Rodaro, Privano — Romano Giuseppe, Sedegliano — Verzegnassi Antonio, Topogliano.

Sez. B. - *Tiro leggero e sella* (inscritti 38): co. Colloredo Viscardo, Craugllo — Di Gaspero Luigi, Spessa — Caruzzini Giuseppe, S. Giovanni al Natisone — Gambel Domenico, Morsano — Mulloni Enrico, Medeuzza — Dentesano Giacomo, Persereano — Canciani e Cremese, Udine — Asquini Luigi, S. Vito al Tagliamento — Pizzali Gio. Batta, Varmo — Capin Enrico, Varmo — Burini Giuseppe, Bagnaria — Piccoli Antonio, Coseano — Fratelli Simeon, Visco — Martin Giuseppe, Privano — Trevisan Antonio, Visco — Collovigh Augusto, Udine — Inoltre ai signori Midolo Gio. Batta di Cividale, Di Gaspero Luigi di Spessa e Martellon Antonio di San Giovanni al Natisone, vennero conferite tre medaglie in bronzo.

Categ. III. (per allevatori) — Puledri e puledre di due anni:

Sez. A. - *Tiro pesante rapido* (inscritti 17): 1. Micheloni Giuseppe, Bagnaria — 2. Fratelli Buzzin, Perteole — 3. Amministrazione Brunner, Cavenzano — 4. Mazzolini Pietro, Grions — 5. Barbano Filippo, Scodovacca — 6. Dulli Bernardino, Valvasone — 7. Heisdersdorf Guglielmo, Varmo.

Sez. B. - *Tiro leggero e sella* (inscritti 18): 1. Francovig Giacomo, Gradisca — 2. Liani Federico, Ceresetto — 3. Bianchini Luigi, Fatgnacco — 4. Della Siega Silvio, S. Martino — 5. Zompicchiatti Antonio, Persereano — 6. Cattarossi Dionisio, Povoletto.

Categ. IV. (per allevatori) — Puledri e puledre di tre anni:

Sez. A. - *Tiro pesante rapido* (inscritti 11): 1. Sbaiz Ernesto, S. Paolo di Morsano — 2. Cassina Lorenzo, San Giovanni al Natisone — 3. co. Dino di Colloredo, Craugl io — 4. Del Piccolo Giacomo, Muzzana — 5. Bosco Pietro, S. Marizza — 6. Tavagnutti Giovanni, Gonars — 7. Bunner Rodolfo, Cavenzano.

Sez. B. - *Tiro leggero e sella* (inscritti 13): 1. Bagnariol Angelo, Valvasone — 2. Fratelli Mainardis, Teor — 3. Piva Giovanni, Valvasone — 4. Tonizzo Giacomo, S. Martino — 5. Bagnariol Angelo, Valvasone — 6. Fantin Florindo, San Vito al Tagliamento.

Categ. V. (per allevatori) — Muli da due a sei anni (inscritti 10): 1. Mondini Giuseppe, Castions — 2. Del Di Giacomo, Torreano — 3. Ganzini Luigi, Grions — 4. Tesolini Eugenio, Azzano X — 5. Ganzini Luigi, Sedagliano.

Categ. VI. (per negozianti) — Migliori gruppi di cavalli: 1. Falcier Antonio, Udine (gruppo 25 cavalli) — 2. Patroncini Gioacchino, Pavia (gruppo 18) — 3. Fratelli Marini, Paderno (gruppo 21 — 4. Comini Pietro, Udine (gruppo 6).

Categ. VII. (per espositori) — Finimenti per animali ad uso agricolo: 1. Ginelli Lorenzo, San Vito al Tagliamento — 2. Guaran Luigi, Codroipo.

Il banchetto al "Nazionale"

Ultimati con encomiabile solerzia i lavori di aggiudicazione dei premi alle varie categorie di espositori, lavori improntati a severi giudizi tecnici ed a scrupolosa imparzialità, tutti gli artefici volonterosi di questa riuscitissima Fiera di San Giorgio, convennero alle ore 13, per invito dell'Illustrissimo Podestà, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco e per esso il Vicepodestà dr. co. cav. Giovanni Gropplero, a cordiale e signorile convito nel salone del grande Albergo-Ristorante «Al Nazionale».

Oltre una cinquantina i convitati attorno alle mense lussuosamente addobbate ed adorne di fiori e ottimo il servizio durante il gustosissimo pranzo sotto la direzione del proprietario signor Antonio Tamburlini e dei figli Sergio e Manlio.

Al posto d'onore sedeva il Vice Podestà dott. conte Giovanni Gropplero, animatore instancabile di questa riuscitissima Fiera con ai lati il comm. Luigi Fabris, Presidente Generale della Giuria ed il colonnello Conti del Deposito allevamento cavalli di Ferrara.

Allo spumante prende per primo la parola il comm. dott. Luigi Fabris il quale porge un deferente saluto al Podestà ed al Vice Podestà, animatore di questa magnifica e riuscitissima Fiera. Rivolge pure un grato saluto al colonnello Conti ed ai membri delle varie Giurie. Rileva che se le fiere degli anni decorsi costituirono una promessa, quella di quest'anno è una vera e propria affermazione. Chiude quindi con elevata parola formulando i più fervidi voti per il benessere della città e di chi così degnamente la regge. (Vivissimi applausi).

Sorge quindi a parlare il Vice Podestà co. Gropplero il quale con spontanea e suadente facondia ringrazia il comm. Fabris ed i membri della Giuria per l'opera fattiva svolta. Ringrazia pure i membri delle giurie assegnate alle varie categorie e chiude con un vibrante saluto all'Esercito glorioso.

Parla quindi il dott. cav. Muratori, Ispettore provinciale zootecnico, il quale tratta il complesso problema dell'ippica in rapporto alla situazione locale dando autorevoli consigli per l'incremento della produzione ippica e ringraziando i colleghi della Provincia per la loro opera assidua.

Segue il Podestà di Latisana signor Gaspari il quale ringrazia il Podestà ed il Vice Podestà di Udine per l'ottima riuscita del Concorso ippico ricordando che lo stemma della città di Udine è sormontato da un cavallo, simbolo della forza e della generosità friulana.

Per ultimo il colonnello Aponti, Direttore del Deposito allevamento cavalli di Lipizza, pronuncia un discorso di particolare interesse per gli allevatori di cavalli.

LA SFILATA DEGLI ATTACCHI

Sempre sotto gli auspici del Comitato per la Fiera Cavalli, ieri nel pomeriggio si è svolta la sfilata degli attacchi che hanno seguito il percorso di Braida Bassi, Viale Trieste, Via Prachiuso, Via Liruti, Viale della Vittoria, Piazza Umberto I, Via Treppo, Braida Bassi.

Alla sfilata assistevano il Podestà, il Vice Podestà, altre autorità e i membri delle varie Giurie.

Il tempo veramente impervio, prima piovigginoso e poi scrosciante di acquazzoni, ha turbato lo svolgimento della caratteristica sfilata. Questa si è svolta tuttavia alla presenza di numeroso pubblico e degli squadroni appiedati del 13.o Cavalleggeri «Monferrato» che erano allineati ai margini dell'elissi di Piazza Umberto I.

* *

Ecco l'elenco dei premiati nelle varie categorie attacchi:

Categ. VIII. — Premiazione attacchi:

Sez. A. - *Tiro pesante*: 1. Molinaris Giuseppe — 2. Falcor Antonio — a pari merito sono stati classificati i signori Chiopris Angelo, D'Odorico Luigi, Fattori, Fattori e Molinaris, tutti da Udine.

Sez. B. - *Tiro leggero e sella*: 1. Cremese e Canciani — 2. co. Viscardo di Colloredo.

Sez. C. - *Attacchi di lusso*: 1. Perusini — 2. Reggimento «Monferrato» — a pari merito sono stati classificati i signori: co. Florio, Paoletto, col. Poggiolini, co. Iacopino del Torso.

Il Vice Podestà, Presidente del Comitato della Fiera, visto l'ottimo esito del concorso per la sfilata degli attacchi, ha deliberato di assegnare, a titolo di incoraggiamento, a tutti i concorrenti non premiati dalla Giuria, una medaglia di bronzo, ed il relativo diploma.

*

E' stata inoltre assegnata una medaglia d'argento alla Stazione Ippica di S. Vito al Tagliamento per aver presentato tre ottimi soggetti di allevamento, e una medaglia d'oro al signor Angelo Chiopris di Udine per aver presentato tre cavalle fattrici e quattro puledri.

Seconda giornata di mercato

Oggi in Braida Bassi vi è la seconda giornata di fiera cavalli. Oltre duecento animali sono stati portati al mercato, ed al momento in cui scriviamo vennero già conclusi ottimi affari.

La sagra dei Sangiorgini

Domenica 26 corrente mese, Sagra di San Giorgio nel popoloso rione di Grazzano, per cura dei parrocchiani. Eccone il programma:

23-25 aprile, ore 20: triduo di preparazione.

26 aprile, ore 5: sveglia e Comunioni Pasquali; ore 9: apertura della Pesca di Beneficenza (Palazzo Giacomelli, Via Grazzano N. 1, g. c.) pro decorazione della Chiesa parrocchiale e Pia Opera Dame di Carità di San Giorgio — ore 11: Santa Messa solenne Prelatizia — Ore 15: giochi popolari — ore 17: Vesperi e Processione solenne colla statua del Santo — ore 20: concerto bandistico (piazza Garibaldi) — ore 21: spettacolo pirotecnico (Ditta Del Zotto) in Piazzale Cella — Fuochi di bengala — illuminazione del Borgo e della Chiesa — Fiaccolate ecc.

Ecco il programma delle feste popolari:

Ore 15: Partenza della corsa podistica per ragazzi di età non superiore ai 16 anni con il seguente percorso:

Piazza Garibaldi, Via Grazzano, Via Cisis, Via Tullio, Via Cussignacco, Piazza Garibaldi, da ripetersi due volte.

Ore 15.45: Corsa delle cariole a coppie con partenza da Piazza Garibaldi, Via Grazzano, Via della Vigna, Via Ciro di Pers, Via Cussignacco, Piazza Garibaldi.

Ore 16.15: Rottura delle pignatte in Piazzetta San Giorgio.

Ai tre primi arrivati delle due corse verranno assegnati dei premi con i relativi diplomi.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Gismano Mario in Via Lumignacco numero 23, sino alle ore 12 del 26 corr.

LA PESCA

Si presenta sotto i migliori auspici anche quest'anno la tradizionale Pesca di San Giorgio in favore della chiesa e delle dame di carità nella occasione delle feste Patronali.

Tutti i parrocchiani si affrettano a portare i loro piccoli e grandi doni alla sede del Comitato. E' doveroso in questa circostanza far presente che i parrocchiani di San Giorgio non vogliono disturbare la città e gli enti, ma da soli preparano in silenzio la loro Pesca per le opere di beneficenza, pur invitando tutta la cittadinanza a giocare ed a vincere.

Fra gli altri doni, una bella bicicletta Bagnoli, orologi, una lettiera completa, una macchina da scrivere, stoviglie di ogni qualità, cibarie ed in modo speciale ricercate salumerie di Gervasutta, libri ed oggetti scolastici, bottiglie di marca friulana ed estera.

Basta che Giove Pluvio non si arrabbi e non mandi un diluvio di rane a gracidare contro il benemerito Comitato che indefesso lavora ed attende.

Bravi Sangiorgini! e buona fortuna.

Nella parrocchia di San Giorgio

Il parroco di San Giorgio, don Urtovich, ha pensato di piantare, nella bella sala parrocchiale di via Grazzano, un cinematografo familiare per dare nelle domeniche ed in altre occasioni un'onesta e sana ricreazione alle famighe dei suoi parrocchiani. Le parecchie difficoltà presentateglisi, l'attivissimo parroco ha saputo superarle; e il cinematografo familiare della parrocchia di San Giorgio sarà attuato.

— Il maestro Luigi Garzoni, autore dell'inno in onore di San Giorgio, ha offerto al parroco in omaggio la partitura completa dell'inno stesso per banda. L'inno sarà cantato a voce di popolo nelle prossime feste rionali.

*

Per la decorazione del Coro e della chiesa di San Giorgio hanno offerto: Gisella Amerio da Torino lire 15; famiglia Del Piero 10; fam. De Menech 10; Carlotta Duss ved. Del Fabbro 50; Coradazzi Augusta Diamante 15; fam. Osso 4; fam. Lazzari Francesco in morte della signora Maddalena Dell'Oste 10; Pigani Ermacora per onorare i suoi morti 10; Ortiga Anna nell'anniversario della compianta sig. Pezzetta Lucia 50; Coniugi Papa-Gremese nel 50.o di loro matrimonio 25; Bon Elvira 6; Famiglia Pigani 2.

Le comunicazioni fra Udine e Milano a mezzo dei rapidi

Alla Federazione Fascista Friulana del Commercio che alla notizia della istituzione dei nuovi treni rapidi tra Milano e Venezia, previsti per il 15 maggio prossimo venturo, si era vivamente interessata perchè fosse assicurata una coincidenza con detti treni per lo meno per la via di Cervignano o di S. Giorgio di Nogaro, è pervenuta notizia da parte della Direzione Generale delle F. F. S. S. che approffittando di uno degli anzidetti treni rapidi, e precisamente di quello pomeridiano da Venezia a Milano, si potrà partire da Udine per la via di Cervignano alle ore 12.35 per giungere a Milano alle 19.

Con altri due rapidi si potrà, per la via di S. Giorgio di Nogaro, avere un vantaggio di circa un'ora per le comunicazioni costituite sulla Milano-Venezia dai treni 182 e 213, i quali cederanno il passo a Verona ai treni rapidi.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In memoria di Elisa Mucelli-Zancani: baronessa Camilla Valignani di Turri, da Roma, 50.

ORFANI DI GUERRA. — In memoria di Elisa Mucelli-Zancani: baronessa Camilla Valignani di Turri, da Roma 50.

Festa del Beato Don Bosco nella Chiesa dell'Ospedale civile

Stamane, alle ore 7, con intervento di Mons. Leone Nigris, è stata celebrata nella Chiesa dell'Ospedale Civile la messa in onore del Beato Don Bosco.

All'organo siedeva la sig. Ida Cantarutti.

La chiesa era gremita di fedeli tra i quali molti ex allievi di Don Bosco e Cooperatori salesiani.

Alla Comunione mons. Nigris rivolse belle ed appropriate parole sulle doti del Beato. Al Banchetto Eucaristico si accostarono ex allievi e Cooperatori ed altri devoti ed ammiratori dell'Opera Salesiana.

Questa sera, alle ore 18.30, panegirico tenuto dal prof. Antonio Rossitti, funzione col S.S. Sacramento, Benedizione e bacio della reliquia.

ARTE E TEATRI

Le prove di «Butterfly»

Si sono iniziate e proseguono con gran de fervore al Puccini le prove dell'opera «Butterflay» che andrà in scena sabato 2 maggio. Protagonista è una celebrata artista, la soprano Rosetta Pampanini, reduce dai trionfi riportati al «Reale» di Roma. Ad interpretare la parte di «Santuzza» nell'opera «Cavalleria Rusticana», è stata designata la concittadina Piera Roberti Sbuelz, che ha già frequentati varii teatri d'Italia, ottenendo sempre successi incontrastati.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Giuseppe Antonelli.

Il nome suo è così noto in arte, da costituire sicura garanzia perchè lo spettacolo assurgerà alla importanza eccezionale e di primo ordine.

Per desiderio del Podestà, on. co. Gino di Caporiacco, i prezzi fissati per lo spettacolo sono sensibilmente inferiori a quelli stabiliti per la stagione lirica dello scorso anno.

Il concerto al Dopolavoro Ferroviario

L'altra sera, con lodevole iniziativa, nella bella sala del Dopolavoro Ferroviario di Udine, il Quartetto Udinese, composto dagli esecutori Eligio Ciriani (primo violino), Vittorio Zorattini (secondo violino), Alcide Bulatti (Viola) e Pio Bulatti (violoncello) ha svolto uno scelto e difficile programma.

Il quartetto, che è alla sua prima esecuzione in città, ha lasciato un'ottima impressione in quanti l'hanno sentito ed ha riscosso numerosi e meritati applausi e parole di incitamento dagli intenditori di musica presenti.

I quattro esecutori hanno costituito tutto un insieme veramente affiatato eseguendo ogni suonata alla perfezione.

L'esecuzione di «Notturno» di Borodine, poi, ha riscosso calorosissimi applausi per cui si è resa necessario, richiesto da tutti i presenti, il bis.

La lodevole iniziativa, dovuta all'attività del prof. Eligio Ciriani, che oltre a essere un ottimo violinista ha portato una impronta personale e piacevolissima, va incoraggiata e siamo certi che gli «Amici della Musica» non trascureranno nulla per porgerle il loro autorevole e necessario aiuto.

Intanto a dimostrazione del favore già incontrato il «Quartetto Udinese» darà presto un concerto a Treviso.

Ecco il programma svolto:

1. Boccherini: Op. 10 N. 2, Grave, Allegro, Larghetto, Allegretto con moto — 2. Beethoven: Op. 18 N. 4: Allegro ma non tanto, Scherzo, Minuetto, Allegro — 3. a) Borodine: 2. Quartetto: Allegro moderato, Scherzo, Notturno; b) Grieg: Op. 27: Tempo primo.

Un interessante concerto

Come abbiamo già pubblicato, per lunedì prossimo, alle ore 21, nell'ula Magna del R. Istituto Tecnico (gentilmente concessa), la Presidenza della nostra Sezione Ciechista organizzando un interessante concerto per pianoforte e canto, che, senza dubbio, otterrà il più lieto successo.

Esecutori saranno tre insigni musicisti ciechi: il maestro Michele Stufferi, friulano, già ben noto ed apprezzato dal nostro pubblico quale valente compositore e pianista; il maestro Francesco Spazzal, triestino, anch'egli un eccellente pianista, diplomato presso la R. Accademia di Bologna; e la gentile signorina Emilia Susmel, cantatrice delicata, dotata di una squisita voce di mezzo soprano.

I biglietti per assistere all'interessante concerto sono in vendita presso la sede del Sodalizio (via Bartolini, 1 - Palazzo della Biblioteca Communale) al prezzo di L. 6, compresi i diritti erariali.

Villotte e canti friulani
La prova generale

Questa sera, dunque, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa, il coro della Società Filologica Friulana, ricostituito sotto la direzione del maestro Adriano Blasich, darà una privata esecuzione di villotte e canti friulani antichi e moderni.

Ieri sera, davanti ad una ristretta cerchia di «amici» e dei dirigenti locali della Filologica, sono state date le prove generali.

Riserviamo il giudizio per questa sera, poichè non vogliamo privare il pubblico eletto che affollerà la sala, del suo diritto ben legittimo: ci sia però consentito di rilevare come la prova abbia soddisfatto appieno, sollevando il più schietto entusiasmo dei pochi presenti, per geniale interpretazione, per fusione, robustezza, melodiosità di voci.

Il programma, diviso in due parti, si inizia e si chiude con villotte, alcune delle quali appaiono, pur conservando il loro carattere di canto popolare, canzoni fresche ed espressive, quasi balzate ieri per improvviso estro, da una mente sola, e non invece il prodotto di lente modificazioni, tramandateci attraverso generazioni e generazioni.

Il programma comprende, oltre queste villotte, talune delle quali hanno accenti di accorata mestizia e tant'altre sembrano scintillanti scoppi di giocondità agreste, dei canti di polso: veri brani melodici destinati a commuovere fortemente ed a trascinare l'uditorio a vivo e profondo sentimento.

Tali sono: «Serenade di primevere», parole di Ercole Carletti e musica di Carlo Conti — «Feminismo», parole di Ercole Carletti e musica di G. B. Cossetti — «Autùn», parole di Alfonso Deperis e musica di Rodolfo Cubic — «La lune puartade...», parole di Bindo Chiurlo, musica di Arturo Zardini — «Ce m'impuarte», parole di Francesca Nimis Loi, musica di Antonio Ricci e «O ciampanis de sabide sere...», parole di Francesca Nimis Loi, musica di Luigi Garzoni.

Ma come abbiamo premesso, non vogliamo antecipare giudizi. Aggiungiamo solo che la presentazione di questo «mazzet» di canti e villotte, ispirato dalla passione per l'arte e dall'amore vivissimo a tutto ciò che ripete dal «natio loco», verrà fatta dall'egregio prof. Ciro Bortolotti.

Il battesimo a Los Angeles de: Le luci della Città

«Le luci della città», il capolavoro sommo scritto, diretto, musicato, prodotto, interpretato da Charlie Chaplin, ha avuto il suo entusiastico battesimo alla prima mondiale presentazione datasi a Los Angeles il 30 gennaio scorso, al Nuovo Teatro, presenti le più alte Cariche, nonchè tutte le celebrità del cinematografo, che hanno tributato a Charlot festeggiamenti degni di un Sovrano.

Mai première cinematografica riuscì più imponente. Una folla immensa di circa cinquantamila persone si accalcò nei pressi del Cinema per assistere alla sfilata delle celebrità dello schermo, che, tutte indistintamente, vollero presenziare l'eccezionale spettacolo. Rilevanti forze di polizia disimpegnavano il servizio d'ordine e per prevenire l'eventualità di un assalto.... in grande stile all'entrata, gli agenti erano persino muniti di bombe lagrimogene.

«Le luci della città», che son costate al loro ideatore, realizzatore ed interprete, tre anni di assiduo lavoro, hanno ribadito nel mondo la fama di Charlie Chaplin, genio del Cinema; ora questo spettacolo sommo dopo la prima di New York e la prima di Londra presente Charlot, sta ottenendo anche in Italia nei principali teatri un successo trionfale mai raggiunto da quando esiste cinematografo; basti leggere la stampa che è tutta un'esaltazione per «Luci della città» e per il suo eroe.

Udine tra le prime città d'Italia potrà ammirare questo spettacolo sommo fra giorni al Cinema Teatro Eden, e questo film almeno per due anni non potrà venire presentato in nessun locale di Provincia.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto che nel 14 marzo 1930 ebbe a soffrire un investimento automobilistico in Manzano, si sente il dovere di porgere vivi ringraziamenti ai Signori Fabris Dr. Francesco, medico del Comune, prof. Gino Volpi Ghirardini Direttore del Manicomio Provinciale e Dr. Prof. Giuseppe Calligaris di Udine per le intelligenti ed assidue cure a lui prestate in occasione della grave lesione riportata.

Manzano li 12 aprile 1931.

LEONARDUZZI ALEARDO

SPORT

Brevetti atletici

Assegnato dalla «Carta dello Sport» all'Opera Nazionale Dopolavoro il compito di educare fisicamente le masse lavoratrici, non nella forma agonistica e campionistica, ma in quella più razionale e benefica delle competizioni a carattere collettivo, scevre di dure difficoltà e nelle quali ad ognuno, sia pure dotato di mezzi fisici limitati, è consentito poter degnamente figurare, la Commissione Centrale Sport e Giochi Popolari dell'O. N. D. in conformità di quanto è stato stabilito negli ordinamenti contenuti nella suddetta «Carta dello Sport», indice, anche quest'anno, in tutta Italia, delle riunioni per l'assegnazione ai dopolavoristi del brevetto atletico.

Pertanto il Dopolavoro Provinciale organizza per il giorno 3 maggio p. v. al Campo Polisportivo Moretti di Udine, le prove per il conseguimento del «Brevetto atletico».

Tabella per il conseguimento del Brevetto atletico:

Corsa piana m. 100 tempo 13" e vdue quindi — m. 200 tempo 27" — metri 400 tempo 1'10" — m. 800 tempo 2'35" — m. 1000 tempo 3'30" — m. 1500 tempo 5'40" — m. 3000 tempo 12'.

Lancio del peso (chilogrammi 7.250) metri 8.50 — Lancio del Disco metri 27 — Salto in alto metri 1.30 — Salto in lungo metri 4 — Salto con l'asta metri 2.30 — Marcia di m. 5000 tempo 30 primi.

Per il conseguimento del brevetto è facoltà del concorrente di scegliere le prove che più confanno ai propri mezzi.

Il concorrente dovrà però dichiarare preventivamente, e cioè all'atto dell'iscrizione, quali prove egli intende superare per conseguire il brevetto.

Il concorrente che avrà superato cinque delle prove segnate nella tabella avrà conseguito il brevetto atletico di primo grado.

Il concorrente che ne avrà superato quattro quello di secondo grado.

Il concorrente che ne avrà superato tre quello di terzo grado.

Ai concorrenti che avranno superato le prove di brevetto, dalla Direzione Centrale Sport e Giochi Popolari, verrà rilasciato il distintivo ed il diploma relativo.

Il Dopolavoro Provinciale, inoltre, mette in palio i seguenti premi che saranno consegnati sul campo delle gare appena proclamata la classifica:

Ad ogni dopolavorista che avrà conseguito il brevetto di primo grado: medaglia argento mm. 30 — Ad ogni dopolavorista che avrà conseguito il brevetto di secondo grado: medaglia di bronzo, mm. 42 — Alla Sezione del Dopolavoro o Sestiere con il maggior numero di brevettati: artistica targa di bronzo — Alla Sezione seconda classificata: medaglia d'argento.

Le iscrizioni alle prove devono essere inviate dalla Sezione non più tardi del giorno 1.o maggio.

Neve e sci: melanconie di stagione?

Infatti parlar oggi di neve e sci, dopo un mese che siamo entrati (almeno secondo il calendario) nella primavera, sembra a prima vista una... melanconia od un rimpianto: ma si sarebbe convinto del contrario colui che lunedì sera avesse visto la nostra auto arrampicarsi faticosamente sulla salita del Passo di Monte Avoltri a Cima Sappada a causa della molta neve che ricopriva la strada, nonostante che questa poche ore prima fosse stata spazzata con lo spazzaneve apposito: la neve cadeva turbinosamente ed i piccoli fiocchi bianchi nel fascio luminoso dei fari sembrava danzassero una fantasmagorica danza, quasi ritmata dall'incessante moto pendolare del tergitore elettrico: la vallata aveva assunto un aspetto stranamente irreale, fasciata dal grigiore della notte: qualche macchia più scura lasciava indovinare i gruppi di pini ed abeti che, coi rami piegati sotto il carico della neve, sembrava volessero ripararsi dal freddo notturno.

Dopo le gallerie, ecco la trincea e dopo un'ultima svolta ecco l'albergo: il motore canta più allegro, quasi conscio del termine della faticosa Cima Sappada (m. 1292). Il padrone signor Lokmann, «romano de Roma», ci viene incontro meravigliato e ci aiuta a scaricare gli sci ed i sacchi: il muro di cinque metri che separa il garage dalla strada, è talmente ricoperto di neve che dobbiamo rassegnarci a lasciare l'auto in un piccolo spiazzo improvvisato davanti l'albergo.

Entriamo: sono le nove e quaranta: due ore e mezza per un tragitto che normalmente compio in due ore: ma meglio così, perchè almeno siamo sicuri della neve!

Dopo una breve cena, tutti a dormire con la fervida speranza che la mattina seguente il tempo sia mutato: prima di metterni a letto, apro le imposte ed ammiro lo spettacolo per me sempre nuovo e sempre bello della caduta della neve: ora la violenza è scemata ed i fiocchi scendono adagio quasi cullandosi nella quiete della notte: quel movimento lento e continuo, quel susseguirsi ininterrotto, dà un senso di vertigine: il silenzio è così profondo che si ha la sensazione di udire il fruscio dei piccoli fiocchi bianchi che cadono, quale un lontano frinio di insetti invisibili.

*

Tac, tac! Sveglia!

Balzo alla finestra e guardo: la neve non cade più; l'ampia vallata che declina a Sappada è tutta bianca candida: bianca la strada, bianchi i tetti, gli alberi, i prati e perfino le maestose rocce strapiombanti del Creta Forata, del Siera e delle Terze, quasi colossi domati da una forza maggiore: solo il Piave vittorioso non è stato vinto ed il suo corso segna una sottile striscia grigia in tutto quel candore: scorre adagio e silente, quasi timoroso di rompere l'immane silenzio che domina la valle. Il cielo è coperto da un'uniforme e fitto strato di nubi bianche nelle quali sembra riflettersi il candore della neve: alcuni cirri bianchi circondano le cime dei monti, poco lieto presagio di bel tempo: c'è nell'aria un tepore quasi primaverile che contrasta con il bianco lenzuolo che tutto ammanta.

In cucina trovo i compagni che mi aspettano: piccolo consiglio di guerra: si va o non si va? La meta è così attraente che ci decidiamo per il sì: nella peggiore delle ipotesi torneremo indietro.

Appena fuori troviamo l'auto con sopra uno strato di venti centimetri di neve: attraversiamo il paese dalle caratteristiche case di legno dai

«neri veroni di legno, fiorito
di geranio e garofani»,

dalle piccole invetriate dietro le quali visi sani e coloriti guardano curiosamente: diverse bandiere tricolori testimoniano che anche quassù, a poca distanza dal confine, il cuore italiano vibra all'unissono con quello di tutti gli altri milioni di italiani che oggi celebrano il Natale della Città eterna.

A qualche centinaio di metri dal paese imbocchiamo la Val di Sesis che segue il corso del Piave fino alle sorgenti: la mulattiera, larga e comoda, è coperta da oltre un metro di neve fra vecchia e nuova: gli sci affondano parecchio e la neve si comprime con uno scricciolio caratteristico che sembra quasi un lamento: ogni tanto un tonfo: è un ramo di pino che ha lasciato scivolare il suo carico: in basso il «fiume sacro» scorre spumeggiante battendo senza tregua i macigni che lo costringono ad un percorso tortuoso. La valle è stretta per un primo tratto finchè, saliti alcuni comodi tornanti, la strada shocca in un spiazzo detto il «Pian del Cristo»: infatti un rozzo Crocefisso in legno è piantato presso un ponte alto sul Piave, dove il vecchio sentiero, che ora serve di scorciatoia, si ricongiunge con la mulattiera di guerra.

Il paesaggio comincia ad allargarsi: a destra il Chiadin (m. 2252, l'antico Keiserkofel), a sinistra il Flächkofel (m. 2162) ed in fondo il Scheibenkofel (m. 2450) che con la vetta dolomitica preannuncia il Peralba.

La strada riprende quasi pianeggiante e continua così per qualche chilometro fino ad alcune baite in legno: breve sosta e primo spuntino.

Le nubi cominciano a squarciarsi e lasciano intravvedere lembi di azzurro: il sole irrompe improvvisamente nella valle e suscita una fantasia di colori e di tinte: pare che un brivido percorra tutte le cose: scintillano le ciocche di neve sui rami, spendono i ghiaccioli del tetto, la distesa bianca riverbera ed acceca.

Si riprende a salire: ora ci si accorge che il sole non è invernale: il sudore scende per il viso e brucia negli occhi: si sale in silenzio ed in fila indiana, ho l'onore ed il... piacere di «batter pista»: in questo momento la visione del panorama poco ci conforta: ci sorride invece l'idea della folle discesa che compiremo stassera per questo pendio così... sudato.

Finalmente shocchiamo ai Piani del Peralba: ecco la casera di Val Sesis di sopra (m. 1785) che si scorge appena, così sepolta com'è sotto tanta neve: qui il panorama è grandioso: il Peralba (m. 2693) sovrasta la piana con la sua poderosa mole dolomitica ed erge, proprio di fronte, una magnifica parete quasi a difesa della cima. A destra il Chiadenis (m. 2440) con una caratteristica vetta triangolare che gli dà una pallida rassomiglianza con il Cimon della Pala visto dal Passo di Rolle. Fra i due, sotto Passo Sesis (m. 2300), il rifugio «Pier Fortunato Elvi», l'eroe degno dei suoi monti, immortalato dal Carducci nell'epica canzone al Cadore. A destra della Casera i Prati di Sesis, grandi e ripidi dossi erbosi sui quali si possono provare le più folli emozioni delle volate; ma questi sono per gli audaci: per «gli altri» ecco il Col di Caneva (m. 1936) che, a sinistra della Casera, scende fino a questa con dolce pendio, cosparso di bosco non tanto fitto però da impedire una facile e comoda discesa.

Siccome noi apparteniamo «agli altri», così, dopo una breve sosta alla casera, iniziamo la salita al Col di Caneva: ora abbiamo alla sinistra il Scheibenkofel, con i bianchi nevai che lo fasciano sul fianco, che si erge maestoso e svetta nel cielo la sua bella punta dolomitica: il bosco che attraversiamo è iridescente nel sole ed offre visioni degne di paesaggi nordici: un piccolo pino è talmente carico di neve che ha dovuto reclinare la punta: sembra un uomo gravato di un peso superiore alle proprie forze. La neve oltrepassa i due metri e livella tutte le asperità del terreno.

Alle 11 siamo in vetta: il panorama dell'altro versante comprende tutto il bosco di Val Visdende: una immensa distesa di verdi pini che ricopre completamente l'ampia vallata e costituisce la grande ricchezza dei Comuni che ne sono proprietari; piccoli spiazzi bianchi indicano i luoghi dove è avvenuto il razionale taglio delle piante. Alla conca fanno corona una fila di superbe montagne: lontano si vede la catena delle Marmarole «care al Vecellio». Tutte le cime sono bianche: ed anche le pareti rocciose sono picchiettate di bianco.

Da quassù il Peralba perde della sua imponenza: la sua poderosa figura è caratteristica e si può assomigliare ad un grosso covone di paglia. Il rifugio spicca fra il bianco della neve per la sua lunghezza e per una cert'aria di albergo montano che lo contraddistingue.

Ci concediamo la soddisfazione di svariate discese lungo i dolci pendii del Colle ed anche quella di consumare di buon appetito le provviste. Alle 2, il cielo torna ad oscurarsi; e qualche leggero fiocco comincia a volteggiare nell'aria; il prof. Cesa, quale persona più anziana (senza per questo voler far torto alla sua abilità) propone di tornare ed inizia sicuro la discesa seguito da altri tre: Rizzardi, un barbuto ma giovane triestino, ed io facciamo il... sacrificio di rimaner ultimi per trovare la pista ben battuta e correre di più. In pochi minuti siamo alla casera: tanta fatica a salire e così poca a scendere: mah! «de gustibus...», diranno certuni. Qui altra breve sosta per sciolinare meglio gli sci: ufficio che pochi anni fa era completamente ignorato e che ora è assurto ad una funzione capitale.

Intanto la neve ha cominciato a cadere fitta: i fiocchi turbinano rapidi, senza tregua e sfumano i contorni della valle in un grigiore monotono.

La discesa è compiuta celermente: allo sbocco di Val Sesis appare Cima Sappada vigilata dal campanile: le campane suonano ed il loro canto, smorzato dalla neve, giunge a noi così fioco da sembrare lontano lontano.

*

All'Albergo «Alle Alpi» un buon tè ci ristora e ci compensa della fatica: il padrone ed alcuni clienti ci chiedono l'esito della gita e ci assicurano che se la neve continuerà a cadere così fitta, Cima Sappada correrà nuovamente il pericolo di rimanere bloccata come alla fine di febbraio...

Nel viaggio di ritorno la neve ci accompagna fin sotto Rigolato dove si tramuta in pioggia torrenziale: siamo soddisfatti della gita compiuta e passiamo in rassegna tutto il repertorio di canzoni alpine e di... pianura.

La sera, a letto, avevo ancora negli occhi la visione perfetta delle superbe bellezze intravvedute nella giornata e pensavo che molti credono necessario recarsi ai grandi luoghi dai celebri nomi per gustare panorami e visioni mentre si può trovare di più e di meglio in località vicine e poco note.

Udine, 22 aprile 1931 (IX).

m. r.

Fatti e fatterelli del giorno

Automobile che si capovolge in un fossato

Ci scrivono da Cividale:

Nei pressi di Gagliano diretti verso Cormons viaggiavano in automobile guidata dal sig. Renato Cargello di Michele di anni 38 da S. Vito al Tagliamento, Direttore della Ditta Morassutti, il sig. Lino Marzolini commerciante di qui. Come furono nella località suddetta, improvvisamente usciva da una strada laterale un ciclista rimasto sconosciuto. Il guidatore dell'automobile, per evitare il sicuro investimento, sterzò, e andò a cozzare contro un gelso schiantandolo. La macchina con i due viaggiatori si rovesciò nel fossato laterale.

In quel mentre passava con un camion il sig. Giovanni Sina di Gorizia che aveva assistito a distanza al ribaltamento; ed assieme ad altri passanti si adoperò ad estrarre i due viaggiatori che per vero caso avevano riportato soltanto lievi contusioni in varie parti del corpo, mentre la carozzeria della macchina andò completamente fracassata e altri danni riportava la macchina stessa.

Il ciclista che fu la causa di questo ribaltamento, si diede alla fuga dopo avere però anch'egli prestato il suo aiuto.

Una donna investita da un camion

Ieri sera, verso le 18, in Vicolo Caiselli, laterale di Piazza S. Cristoforo, è avvenuto un grave incidente che per fortuna non ha avuto le serie conseguenze che poteva avere.

Un camion, di proprietà della ditta Antonio Zerbinotti, di Osoppo, guidato dal chauffeur Vittorio Granziero di Giuseppe, di anni 26, da Meretto di Tomba, aveva appena imboccato Vicolo Caiselli, quando all'altezza della Chiesa di S. Cristoforo si trovava di fronte certa Luigia Pittolo di Valentino, dimorante a Martignacco, che procedeva in bicicletta.

La donna, vedendo il pericolo imminente, si portava da un lato all'altro della strada rendendo inevitabile l'investimento.

Gettata a terra con violenza, la donna batteva la spalla destra riportando la frattura della clavicola.

Soccorsa subito dallo Granziero, che nel frattempo aveva fermata la macchina, le venivano praticate le prime cure mentre altri accorsi telefonavano per l'intervento dell'autolettiga. Questa difatti giungeva poco dopo e trasportava la ferita all'Ospedale Civile dove veniva accolta guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Arrestato sotto falso nome

Pubblicammo l'altro giorno di un tiro birbone di cui rimase vittima la signora Nella Gunolotto che ha negozio di oggetti sportivi in via Mercatovecchio. Alla Gunolotto si presentava un tale, qualificatosi per il giornalista veronese rag. Maurizio De Stefani, il quale acquistava una racchetta per tennis.

Non avendo seco denaro, esibiva per il pagamento un vaglia postale di lire 400, incassando dalla negoziante il resto in lire 230. Nel domani la signora Gunolotto si accorgeva di essere stata truffata, perchè il vaglia postale da lei ricevuto in pagamento, era stato abilmente falsificato.

Le indagini della P. S., portarono all'arresto avvenuto a Fiume del De Stefani, che sotto questo nome, venne pure denunciato per truffa.

Proseguendo però nele indagini stesse è risultato che l'abile mariuolo aveva dato false generalità. Anzichè De Stefani egli è il pregiudicato Emilio Vidotti di Antonio, di anni 26 da Venezia.

Ora dovrà rispondere di due reati distinti.

Si trancia un dito

Il piccino Luigi Leita di Lino, di anni 4, abitante in Viale Venezia, 71, inosservato dai genitori riusciva a manovrare una trancia. Disgraziatamente con un colpo si asportava quasi tutta l'ultima falange del dito medio della mano destra. Trasportato all'Ospedale, è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Audacissimo furto nell'Ufficio postale di Aviano

Ci scrivono da Aviano:

Un audace furto è stato perpetrato nelle prime ore di martedì 21 corrente.

Ignoti adri approfittando di una fitta oscurità, per il cielo tutto coperto da dense nubi, sono penetrati nell'ufficio postale.

I lestofanti dopo aver forzata con una grossa sbarra di ferro una delle inferiate dell'Ufficio sono penetrati nella stanza dove è custodita la cassaforte.

Qui con una potente sega circolare sono riusciti ad aprile una breccia in una parete della cassaforte asportando 5829 lire in danaro e 6652.60 lire in valori bollati.

Del furto sono stati avvertiti subito i carabinieri i quali stanno esperendo attive indagini.

INFANZIA DISGRAZIATA

Investito dalle fiamme e ridotto in fin di vita

Ci scrivono da Forgaria:

Lasciato momentaneamente incustodito in cucina, il piccino Ennio Garlatti Costa di anni 2, si avvicinò alla cucina economica e ne aprì lo sportello per godere lo spettacolo delle fiamme.

Un tizzone cadde e gli appiccò il fuoco alle vesti, trasformando il povero bambino in un baleno, in una torcia umana.

I famigliari accorsi alle sue grida di spasimo, riuscirono a spegnere le fiamme. Ma il tenero corpicino era già stato straziato.

Il medico locale dott. Bolognesi immediatamente accorso sul luogo della sciagura, prodigò al povero piccino le cure che il gravissimo caso richiedeva; e poi con la stessa sua auto, lo accompagnò all'ospedale di San Daniele ove venne nuovamente medicato da quel chirurgo primario dott. Penasa e ricoverato in una corsia del suo Reparto con prognosi riservatissima.

Bicicletta rinvenuta presso Godia

Ieri i bambini Arduino di anni 12 ed Enrico di anni 10, figli di Policarpo Cattarossi da Salt, ritornando a casa, per alcune stradicciole che percorrono i campi, rinvennero abbandonata nei pressi di Godia, una bicicletta da uomo, male in arnese. Mancava della catena, ed aveva il manubrio ammaccato. La bicicletta, di evidente provenienza furtiva, fu raccolta e dal padre depositata al Municipio di Povoletto.

Musa Veneta,

la indovinata rivista di poesia dialettale delle Tre Venezie che si stampa a Verona (Casella postale 166), nella pagina dedicata al Friuli ricorda il caro sacerdote Bepo Picotti, cappellano di Buttrio, cultore appassionato di letteratura e folklore, scrittore dialettale egli stesso in prosa ed in versi, il quale avrebbe certamente preso un buon posto nel mondo culturale friulano, se la morte non ne avesse troncata l'esistenza nel fiore dell'età or è circa un anno. Insieme con i brevi cenni biografici, Musa Veneta riporta, come saggi, tre componimenti del Picotti, dal libretto «Vôs che si slontànin» «Dôs peraulis» (prosa), «Il fogolâr» e «La mame» (versi).

Nella stessa pagina si leggono versi di Agnul di Santlàzar «Vie, pes mons de Tòscane»; di Maria Gioitti Dal Monaco «Ciampanis di Sabide Sante» e «A quindis ains».

Una lodevole iniziativa

Siamo a conoscenza che da domani, sabato 25 aprile, la Ditta Gentilli e Sgrazzutti metterà in vendita, nella sua vecchia macelleria di Via Grazzano, la carne bovina fresca di seconda qualità al prezzo di L. 6.50 e 5.50, rispettivamente per il primo ed il secondo taglio. Tale lodevole iniziativa sarà benevolmente accolta dalla popolazione che potrà realizzare una notevole economia.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo d'oggi: Fedele.

Il santo di domani: Marco evangelista.

Il sole leva alle ore 5.10 e tramonta alle ore 19.6. La luna tramonta alle 1.15 e leva alle 9.19. Primo quarto il 25; luna piena il 2 maggio.

Cambi del giorno

Francia 74.67 — Zurigo 368.10 — Londra 92.80 — Stati Uniti 19.0750 — Marco germanico 4.5520 — Scellino austriaco 2.6875 — Obbligazioni delle Tre Venezie 82.05 — Consolidato 83.95.

Maree

Alta marea: ore 0.40 e 18.10.

Bassa marea: ore 9.15.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 753.44 — Pressione al mare: 763.44 — Temperatura di stamane alle ore 9 gradi 10 — Temperatura massima di ieri: gradi 14 — Temperatura minima di stanotte: gradi 7 — Umidità nell'aria 76 — Acqua caduta nelle 24 ore: mm. 6 — Cielo sereno; tempo variabile.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 25 Aprile

ROMA - NAPOLI — Trasmissione d'opera da un teatro.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.30: Trasmissione del Concerto della Scuola Cantorum «San Gregorio Magno» di Trecate, diretto dal maestro don Gambino.

SOTTENS — Ore 20: Concerto della Società Musicale di Basilea.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Riso e patate - Frittata verde - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Spaghetti al sugo - Uccelletti di carne di maiale - Contorni.

Cena: Pasticcio di maccheroni - Braciole ai ferri - Contorni.

I MERCATI DI IERI

Piazza Mercato Nuovo

VENDITA AL MINUTO

Mele da 1.50 a 7.00; Fichi da 1.50 a 2.60; Noci da 3.60 a 7.00; Prugne da 3.20 a 5.00; Nocciole da 5.80 a 6.00; Aranci da 2.30 a 3.50; Limoni da 10 a 15 centesimi l'uno, Datteri da 2.50 a 2.80; Arachidi da 3.00 a 3.20; Cicoria da 1.00 a 1.20; Carciofi da cent. 30 a 60 l'uno; Fagioli da 1.20 a 2.00; Patate da 0.60 a 0.75; Cipolle da 0.80 a 1.00; Aglio da 2.80 a 3.20; Spinaci da 0.60 a 0.80; Radicchio da 0.80 a 1.10; Piselli da 1.70 a 2.10; Asparagi da 6.00 a 7.00; Broccoli da 0.70 a 0.90; Cavoli da 0.80 a 1.00; Sedano da 3.00 a 3.50.

Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Mele da 130 a 500; Fichi da 120 a 200; Noci da 360 a 700; Prugne da 240 a 400, Nocciole da 480 a 500; Limoni da 5 a 10 cent. l'uno; Datteri da 170 a 200; Cicoria da 80 a 90; Carciofi da cent. 25 a 35 l'uno, Fagioli da 100 a 120; Patate da 50 a 65; Cipolla da 60 a 70; Insalata da 60 a 110; Aglio da 250 a 270; Spinaci da 40 a 60; Radicchio da 4.00 a 6.00; Piselli da 150 a 170; Asparagi da 550 a 650; Broccoli da cent. 50 a 70 l'uno; Cavoli da 80 a 100; Sedano da 250 a 300.

Piazza Venti Settembre

Cereali

Frumento da 101 a 104; Granoturco giallo nuovo da 43 a 46; Bianco da 40 a 42; Cinquantino da 41 a 44; Segala da 58 a 61; Avena da 58 a 60; Orzo pilato da 58 a 62.

Braida Bassi

Legna e carbone

Foraggi

Legna forte tagliata da 10 a 12; legna mista da 7 a 9; fascine da 7 a 8.

Fieno dell'alta di I. qualità da 15 a 18; lo stesso di II qualità da 13 a 14; Fieno della bassa di I. qualità da 14 a 16; lo stesso di seconda qualità da 12 a 13; erba spagna da 20 a 24; paglia da 9 a 10; strame da 8 a 10.

Bestiame

Buoi entrati 2 venduti 2 a L. 2500; Vacche entr. 135 vend. 45 da 1100 a 2100; Giovenche entr. 36 vend. 10 da 900 a 1800; Vitelli entr. 30 vend. 30 peso vivo p. q. da 330 a 390; Cavalli entr. 235 vend. 95 al capo da 500 a 3000; Muli entr. 62 vend. 25 da 450 a 1150; Asini entr. 16 vend. 4 da 330 a 550; Cavalli concorso fiera San Giorgio entrati 367; Maiali da latte entr. 365 vend. 160 da 45 a 85; Maiali d'allevamento entr. 85 vend. 40 da 130 a 190; Maiali da macello entr. 12 vend. 12 da 250 a 285 al q.le; Pecore entr. 15 vend. 15 da 65 a 80; Capre entr. 8 vend. 8 da 70 a 110; Agnelli e capretti entr. 12 vend. 12 a 4.30 al kg. p. v.

Ieri, alle ore 13, improvvisamente strappato all'affetto dei suoi cari, rendeva la sua bell'anima a Dio

Manlio Felici

Perito chimico-industriale

Desolati, ne danno il triste annuncio i genitori cav. dott. Nicola e Margherita Gregorutti, le sorelle dr. Giordana-Bruna col marito dott. Gianni Barro ed i figlioletti, Cenzina col fidanzato dottor Gino Marchetti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, alle ore 14.

TOLMEZZO, 24 Aprile 1931.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Due nuovi Commendatori

Sarà appresa con la più viva soddisfazione dalla cittadinanza la notizia che due egregi gentiluomini — l'uno friulano e l'altro che tale può dirsi per la lunga permanenza tra noi e per la proficua attività svolta nelle pubbliche amministrazioni — sono stati nominati, con recente decreto, Commendatori della Corona d'Italia. Intendiamo parlare del primo Presidente del nostro Tribunale avv. Anton Giulio Zozzoli e del colonnello Attilio Mombellardo, condirettore della Società Elettrica Friulana.

Il magistrato illustre che è a capo del massimo organismo giudiziario della nostra provincia, con la sua intelligente ed integerrima attività e con la sua dottrina, si è acquistato cospicue benemerenze che l'alta onorificenza viene a giustamente e degnamente riconoscere e premiare.

Il colonnello Mombellardo, piemontese di nascita, è ormai, come diciamo più sopra, divenuto udinese di elezione e nella nostra città ha conquistato le generali simpatie per le sue doti elette e per la sua operosità.

Valoroso ufficiale superiore di fanteria in servizio attivo permanente, durante la guerra fu due volte ferito e si guadagnò ben tre medaglie d'argento e una di bronzo al valor militare, una Croce di guerra ed altre numerose onorificenze. Presiede la Sezione provinciale dell'Istituto Nazionale del Nastro Azzurro ed il Gruppo degli Ufficiali in congedo. Fu anche, anni or sono, e cioè dopo il voto di Assisi, Commissario della Federazione Provinciale Combattenti. In tutte queste organizzazioni di alto valore morale per i reduci gloriosi dalla guerra, ha portato e porta tutta la nobiltà del suo spirito fieramente militare. Per sette anni ha retto l'Ispettorato Provinciale del Tiro a Segno Nazionale, facendo rifiorire nella nostra Provincia numerose Società.

Anche nella cosa pubblica il colonnello Mombellardo segna una personale impronta di operosità intelligente e tra le varie cariche che copre notiamo quella di membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, presieduto dal Podestà on. di Caporiacco, Consigliere Delegato dell'Ente autonomo delle Case Popolari e Consigliere dell'Unione Ciechi.

Troppo nota è poi l'attività del colonnello Mombellardo quale condirettore della Società Friulana di Elettricità, perchè ne dobbiamo ricordare le benemerenze anche in questo campo della vita cittadina.

Ai due nuovi Commendatori porgiamo i nostri più vivi rallegramenti per la meritata onorificenza che onora anche la nostra città.

I titoli conseguiti presso il nostro Istituto Commerciale

La Direzione dell'Istituto Commerciale di Toppo comunica:

Consta a questa Direzione che alcune persone interessate vanno diffondendo ad arte la notizia che i titoli di studio rilasciati dall'Istituto Commerciale di Toppo non hanno valore presso le altre scuole o istituzioni dello Stato perchè trattasi di Istituto parificato.

Si smentisce nel modo più assoluto quanto sopra.

Tutti i titoli rilasciati dall'Istituto Commerciale di Toppo hanno pieno valore legale e servono per il passaggio non solo ad un qualsiasi Istituto Commerciale del Regno, ma (col debito esame d'integrazione) anche ad una scuola di diverso tipo regia o pareggiata.

Si ritiene, inoltre, a far osservare che l'Istituto Commerciale di Toppo non è parificato, ma è stato dichiarato Sede Legale d'Esami, il che appunto significa che i titoli da esso rilasciati sono equipollenti a quelli rilasciati da un R. Istituto Commerciale.

Ciò del resto risulta, per chi se ne volesse accertare, anche dal Giornale Militare del 10 aprile 1931 dove sono elencati i titoli di ammissione al primo anno delle Accademie Militari e gli Istituti medi del Regno che li possono rilasciare fra i quali è anche l'Istituto Commerciale di Toppo a cominciare dal 1930.

Nomine al Circolo Familiare

Martedì sera si riunì il Consiglio del Circolo Familiare per la nomina delle cariche sociali.

I nuovi eletti risultarono i seguenti: Presidente il cav. Giuseppe Ridomi; Vicepresidenti i signori Angeli ing. Mario e Rusconi ing. cav. Francesco; Economo-Cassiere il signor Alberto Tonon; Sindaci riconfermati i signori Albini rag. Luigi e Petri dott. Achille.

Ci consta che nuovo fervore di programma anima i componenti la Direzione di questo simpatico Sodalizio, al quale auguriamo di continuare nella tradizione di vera familiarità ed ospitale riunione ai soci e loro famiglie.

Una gita degli escursionisti

La Società Escursionisti Friulani indice per domenica 26 corr. mese una facile gita escursionistica d'apertura.

I soci che intendessero parteciparvi sono pregati a voler passare presso la sede sociale per gli opportuni accordi.

Una gita dell'Alpina

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del Club Alpino Italiano indice per domenica 26 corrente una gita regolata dal seguente programma:

Ore 6.40 partenza in tram da Porta Gemona — Ore 7.30 arrivo a Tarcento e partenza in autocorriera per Attimis — Ore 8 partenza a piedi per Subit e Monte Janer (m. 1094) — Ore 11 arrivo in vetta. Colazione al sacco — Ore 12.30 discesa per Monte Sisilia a Cergneu e Nimis — Ore 17.10 partenza in autocorriera per Tricesimo — 17.48 partenza da Tricesimo per Udine.

Elenco dei locali sfitti

Via del Sale N. 17, vani 14, fitto mensile L. 450 — Via Grazzano 57, vani 4, lire 70 — Viale Venezia 27, vani 7, L. 330 — Via del Carbone 3, vani 5, L. 225 — Via Jacopo Marinoni 14, vani 3, L. 115 — Via Paolo Canciani 21, vani 9, L. 450 — Viale della Vittoria 13, vani 3 (granaio), vani 3 (magazzino), fitto da convenire — Via Ippolito Nievo 7, vani 10, lire 600 — Via Grazzano 2, vani 5, L. 260.

Le assemblee dei Fasci Giovanili in tutta la Provincia

Per disposizione di S. E. il Segretario del Partito, domenica 26 corrente si terranno le assemblee dei Fasci Giovanili di Combattimento in tutti i Comuni della Provincia.

Alle assemblee parteciperanno i Giovani Fascisti provenienti dalla V Leva, dei quali dovrà essere fatto l'appello nominale.

Dopo il saluto alle nuove reclute, saranno spiegati ampiamente i compiti e le funzioni dei Fasci Giovanili di Combattimento.

La visita di S. E. Boriani

Come abbiamo annunciato, S. E. il generale di Corpo d'Armata Boriani, Vice Presidente dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, visiterà oggi il Gruppo di Udine.

S. E. Boriani terrà rapporto a tutti gli ufficiali in congedo i quali pertanto dovranno trovarsi riuniti in divisa o in abito civile al Circolo Ufficiali di Presidio stasera alle ore 20.15 precise.

Adunata di territoriali

I territoriali della classe 1881, friulani, che nel maggio 1915 richiamati formarono il 114.o B. M. T., oltre che per ricordare il tempo trascorso sotto le armi, festeggieranno il 1.o prossimo maggio, a Martignacco, presso la Trattoria Combattenti, per consumare in comune fratellanza un modesto pranzo.

Per informazioni ed adesioni, coloro che non avessero ricevuto l'invito, possono rivolgersi presso il signor Lugatti Emilio, Via Lionello, Udine.

Trasferimento

In questi giorni, col grado di maggiore, è stato trasferito a Pola, in qualità di comandante della R. Scuola Nautica della Finanza, il cap. Quirino Giombini, della nostra Legione.

Il cap. Giombini, che godeva la generale stima e simpatia, è stato salutato affettuosamente da superiori ed inferiori.

Ai loro saluti aggiungiamo i nostri auguri.

Al passo di Rolle

Si avvertono gli iscritti per la gita sciatoria al Passo di Rolle, che la gita stessa verrà effettuata solamente in caso di bel tempo.

Gli interessati saranno avvertiti tempestivamente nella giornata di domani.

Esami conducenti di generatori di vapore

S. E. il Ministro delle Corporazioni con decreto 31 marzo u. s. ha nominato a comporre la Commissione di esami con sede a Trieste ed a Udine, sessione di maggio-giugno a. c., per il conferimento di certificati di generatori di vapore, i signori: cav. uff. ing. Achille Pellegrini, Capo dell'Ispettorato Corporativo di Trieste, con funzioni di Presidente; cav. ing. Giuseppe Ghibaudi, Direttore Assoc. Naz. Controllo Combustione, Sezione di Trieste, quale membro; ing. Francesco Sandri, Professore al R. Istituto Industriale di Trieste, quale esperto; rag. Felice Santin, dell'Ispettorato Corporativo di Trieste, quale segretario.

Detta Commissione si radunerà il giorno 23 maggio p. v. per decidere sulle ammissioni, avvertendo gl'interessati che l'ultimo termine per la presentazione delle domande va a scadere il giorno 23 maggio p. v. alle ore 17, dopo di chè nessun concorrente potrà venire accettato.

Decesso

La notizia trasmessaci dal nostro corrispondente da Tolmezzo della morte colà avvenuta improvvisamente, del giovane ventiquattrenne Manlio Felici, riuscirà dolorosa ai numerosi amici ed estimatori che l'ottimo Manlio e la sua famiglia contavano anche a Udine. Qui infatti il padre cav. dott. Nicola, ora Procuratore delle Imposte a Tolmezzo, coprì per molti anni l'ufficio di Agente Principale delle Imposte Dirette, riuscendo a farsi stimare e benvolere.

Manlio, da poco laureato in chimica, giovane buono, intelligentissimo e simpatico, l'unico ed adorato figlio dei signori Felici, i quali pertanto sono piombati nel più crudele strazio dalla repentina sua fine.

Al dott. Nicola, alla desolata sua signora, Margherita Gregorutti (sorella della medaglia d'oro Pierantonio), alle figliole Giordana e Cenzina ed ai parenti tutti, le nostre più vive condoglianze.

Beneficenza

Orfani di guerra di Udine — In memoria di Giovanni Pagnutti: Angelo Pellegrini L. 10.

Cucina Popolare — In memoria di Giovanni Pagnuti: Rinaldo Del Negro L. 10.

Congregazione di Carità — In memoria di Lodovico Degani: Giovanni Pelizzo lire 10; prof. arch. Luigi Taddio, 10; Uberto e Maria Magistris, 10; Agosto Vittoria ved. Magistris e figlio, 20 Alfonso Pravisani, 5; Ernesto Cita, 10 — In memoria di Luigi Pagnutti: Bettina cav. rag. Renato L. 10 — In memoria di Ruggero Formenton: Alfonso Pravisani, 10.

Orfani di Guerra del Comune di Udine — In memoria di Giovanni Pagnutti: Giuseppe Rigatti L. 10; Silvestri Rigatti Paola L. 10.

Società Protettrice dell'Infanzia (pro Colonia Marina) — In memoria di Lodovico Degani: Dante Cavazzini L. 50.

Società San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia della B. V. del Carmine) — In memoria di Luigi Sormani: Giovanni Cini L. 5; In memoria di Giuseppina Bertoglio: Gemma Zanessi, 5 — In memoria di Lodovico Degani: Attilio Brisighelli, 10 — In memoria di Teresa Gottardo Lodolo: Famiglia Tabacchi, 30; Famiglia Antonio Carlini, 10.

VOCI DEL PUBBLICO
Sulla illuminazione

Le vie Antonio Somma, Francesco di Manzano e Vincenzo Joppi, perpendicolari alla maggior via Volturno, sono affatto prive di qualsiasi specie di illuminazione; la via che congiunge le due parallele via S. Rocco e Via Joppi è divenuta un impressionante deposito di immondizie ed il transito di notte riesce assai malagevole, specie quando piove, perchè allora all'immondezzaio si aggiunge la palude e bisogna star tappati in casa per non infangarsi scarpe ed indumenti oltre il limite della normalità.

Riepilogando: passare di notte (specie se con cattivo tempo) per dette strade oscure non è consigliabile. E' consigliabile invece la fiducia che da parte di chi spetta venga provveduto a rimuovere i lamentati inconvenienti.

X.

Sul fronte dei liberi
Torneo Coppa Brunetta

LICEO CLASSICO B-ISTITUTO B 5 a 4

Sul calciodromo «Brunetta» il Liceo Classico, reduce dalla brillante affermazione sul Liceo Scientifico, incontrò la forte squadra B dell'Istituto.

Il Liceo Classico meritò la vittoria giocando con grande superiorità per ben tre quarti della partita e raggiungendo a venti minuti dalla fine il risultato di cinque a uno. Poi l'Istituto, incitato dai numerosi studenti, si lanciò verso il pareggio, approfittando della stanchezza dei mediani liceali, reduci dai campionati uliciani, e di numerose punizioni troppo facilmente concesse dall'arbitro, riuscendo a segnare ben tre punti, mentre il quarto fu un auto-goal. Tuttavia i liceali difesero coi denti la meritata vittoria.

I punti per il Liceo Classico furono segnati da: Quaglia I (2), Migliorini, Costa e Gei.

La squadra vincente giocò nella seguente formazione:

Paretti; Candiani e Talmassons; Piani, Zimolo e Crainz; Quaglia I, Migliorini, Gei, Costa e Quaglia II.

Eccellente l'arbitragigo del signor Biondani.

Il primo campionato nazionale di pugilato della Milizia

GENOVA, 24. — Per il primo campionato nazionale di pugilato della Milizia, le Camicie Nere rappresentanti di tutte le regioni d'Italia sono affluite a Genova per misurarsi nella bella competizione organizzata dal Comando della 56.a Legione.

Domani, sabato, saranno disputate le finali del campionato che si prevedono ricche d'incontri di primo ordine per i campioni intervenuti.

Alle finali presenzieranno S. E. Teruzzi, Capo di S. M. della Milizia, il luogotenente generale Carini comandante il raggruppamento di Milano, il Console generale Graziani comandante il 5.o Gruppo Legioni, il Console Biagioli capo dell'ufficio sport del Comando Generale della Milizia.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

GRAVE LUTTO NELLA FAMIGLIA DEL CAV. FELICI

Un grave lutto ha colpito oggi la distintissima famiglia del cav Nicola Felici, Procuratore superiore delle Imposte.

Improvvisamente nel pomeriggio, mentre conversava coi familiari, colpito da paralisi, si spegneva l'unico figlio maschio, il dott. Manlio, ventiquattrenne, chimico industriale, che occupava una posizione invidiabile in uno stabilimento chimico milanese. Lo schianto di quella povera famiglia è senza nome.

La notizia rapidamente sparsasi in città ho destato ovunque un profondo senso di cordoglio.

In pellegrinaggio, autorità e cittadini si sono recati in casa Felici a portare una parola di conforto al padre, alla mamma ed alla sorella del povero giovane, inebetiti dal dolore.

Alla famiglia del cav. Felici le nostre più sentite condoglianze.

Nozze d'argento

(23). — In casa di Sardo Marchetti, nostro egregio ispettore scolastico, sono state celebrate oggi le nozze d'argento.

All'intima festa familiare si sono associati tutti gli insegnanti della Circoscrizione, i quali trovandosi a Tolmezzo per il Corso di educazione fisica hanno approfittato della circostanza per porgere al loro superiore i più cordiali auguri.

Terminate le lezioni, in corpore, col prof. Apicella, direttore del corso stesso, si sono recati in Casa Marchetti facendo omaggio ai festeggiati di numerosi mazzi di fiori e degli auguri più cordiali.

Ebbero parole commoventi di circostanza il maestro Leschiutta di Zuglio ed il prof. Apicella.

L'ispettore Marchetti era talmente commosso da questa inaspettata manifestazione che, da oratore qual'è, non seppe trovare parole di ringraziamento.

Ai convenuti i festeggiati hanno offerto un rinfresco che si è chiuso fra la più schietta cordialità e fra rinnovati auguri e felicitazioni.

Per molti anni, ancora.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro cent. 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

OFFERTE D'IMPIEGO

PRIMARIA Fabbrica Nazionale automobili cerca rappresentante per Udine e Provincia. Cassetta 14618 Unione Pubblicità, Trieste.

FITTI

AFFITTANSI 1. giugno 3 stanze pianterreno ingresso da via Grazzano 5. Rivolgersi al N. 1.

AFFITTASI appartamento ammobiliato fuori porta. Cassetta 65 UPI Udine.

AFFITTANSI due appartamenti - civile abitazione di 7, uno di 5 vani. Viale Venezia 27.

COMMERCIALI

CESSIONI quinto quinquennali 6.50 per cento. Statali, ferrovieri celerità. Rag. Benvenuti, Trieste, Casella 221.

CARTIERA carte imballo cerca piazzista Udine Provincia pratico articolo, introdotto presso clientela alimentari dettagliante grossista. Inutile offrirsi senza tali requisiti, referenze. Scrivere Cassetta 72 Unione Pubblicità, Udine.